ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI GAVIRATE
Scuole Primarie di: Gavirate ,Voltorre , Oltrona e Bardello -
Scuola secondaria di 1° grado:"G. Carducci "di Gavirate Via Gerli Arioli, 27- 21026 GAVIRATE (VA) -
☎0332744502 0332730791 -
Sito : WWW.ICGAVIRATE.IT
E-mail :SEGRETERIAGAVIRATE@LIBERO.IT - Intranet :VAIC86800G@ISTRUZIONE.IT -
PEC VAIC86800G@PEC.ISTRUZIONE.IT Cod. Fiscale 83002000129

Prot. n. 3674 /A19 Gavirate, 21.09.2015

Al Collegio dei Docenti
e in particolare ai Membri dell'Unità di Autovalutazione

E p.c. Al Consiglio d'istituto
Al D.S.G.A.
A tutto il personale dell'Istituto
ATTI

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016-17, 2017-18 E 2018-19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni ;
VISTA la Legge n. 107 del 2015 ;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per il Piano Triennale 2016-19 in ordine alle azioni da promuovere, alle attività e scelte da realizzare con l'obiettivo di delineare un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'I.C. di Gavirate.

Il presente documento è suddiviso nei capitoli:

1. L'Istituto: dati generali.
2. Dati rilevati dal Rapporto di AutoValutazione - Piano di Miglioramento
3. Principali indicazioni sul Piano dell'offerta formativa contenute nella Legge 107/2015
4. I modelli di organizzazione oraria settimanale
5. Linee di indirizzo del POF.

Cap. 1 L'ISTITUTO: DATI GENERALI
L'Istituto comprensivo di Gavirate (VA) alla data del 20 settembre 2015 è così strutturato:

n. 1 Scuole Secondarie di Primo Grado

SCUOLA	N. ALUNNI	N. CLASSI
"Carducci" di Gavirate	219	9

n. 4 Scuole Primarie

SCUOLA	N. ALUNNI	N. CLASSI
"Molinari" di Bardello	96	5
"Risorgimento" di Gavirate	199	9
"Giovanni XXIII" di Oltrona	66	4
"San Benedetto" di Voltorre	110	5
tot		23

Totale generale istituto	690	**32**

1. Gli alunni diversamente abili sono **21** così inseriti:
   - 15 nelle Scuole Primarie
   - 6 nella Scuola Secondaria

2. Gli alunni con certificazione DSA sono **74** così inseriti:
   - 32 nelle Scuole Primarie
   - 42 nella Scuola Secondaria

3. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono **63** così distribuiti:
   - 43 nelle Scuole Primarie
   - 20 nella Scuola Secondaria

4. Gli alunni che non si avvalgono dell'IRC sono **47** così distribuiti:
   - 27 nelle Scuole Primarie
   - 20 nella Scuola Secondaria

Cap. 2 DATI RILEVATI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE – PIANO DI MIGLIORAMENTO

Da febbraio 2015 ad oggi il personale è stato coinvolto nella redazione del Rapporto di AutoValutazione, redatto nello specifico dal Nucleo di Autovalutazione e condiviso in alcuni focus group e in Collegio dei docenti tra giugno e settembre 2015. Una prima bozza generale è stata messa a disposizione di tutto il personale in servizio e viene ripresa con un lavoro di analisi per condividere le riflessioni e proporre priorità ed azioni per il miglioramento. I dati in sintesi sono a disposizione del Consiglio di Istituto per una riflessione sulle aree di miglioramento già indicate dal Collegio.
Il Rapporto di Autovalutazione ed il Piano di Miglioramento ad esso collegato, suscettibili di eventuali integrazioni e modifiche da apportare, saranno pubblicati entro il mese di settembre raccogliendo input e suggerimenti degli organi collegiali della scuola.
Vengono valutate come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di AutoValutazione e inserite nelle azioni previste dal contestuale Piano di Miglioramento, del quale si riporta specifico stralcio:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE PRIORITÀ	DESCRIZIONE TRAGUARDO
Risultati scolastici	Consentire una più equa distribuzione delle valutazioni nell'Esame di Stato finale, con lieve innalzamento dei livelli di performance.	Spostare la fascia di massima concentrazione dei risultati finali dal 6 al 7.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuzione della varianza tra le classi di scuola Primaria nelle prove standardizzate di Italiano.	Riaccostamento di qualche punto percentuale alla media Italiana nella varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate di Italiano.
	Miglioramento della Performance delle Classi Seconde Primaria nelle Prove standardizzate di Italiano.	Riaccostamento di qualche punto percentuale alla media ESCS nei risultati delle Prove standardizzate di Italiano, classi Seconde Primaria.

Nella stesura del Piano di Miglioramento sono stati, di conseguenza, individuati i seguenti Obiettivi di Processo:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione, valutazione	Predisporre un curricolo verticale di istituto che garantisca la continuità nel processo educativo e consenta lo sviluppo delle competenze.
	Lavorare per classi parallele, migliorando la pratica valutativa anche tramite il ricorso a prove comuni e griglie condivise.
Inclusione e differenziazione	Aumentare la diffusione e condivisione dei protocolli di Inclusione già presenti nell'Istituto.
Motivazione della scelta degli obiettivi di processo:	
La definizione di un curricolo verticale, più attento allo sviluppo continuo della personalità dell'allievo, può -a nostro giudizio- incidere molto positivamente sui livelli finali di preparazione raggiunti dalle classi. La prassi del lavoro per classi parallele può incidere già nel medio-breve periodo sulla varianza dei risultati tra classi. Una più capillare diffusione dei protocolli di Inclusione permette sicuramente la giusta attenzione alle situazioni di disagio e svantaggio che spesso, se non opportunamente affrontate, possono deteriorare la qualità del lavoro didattico.	

Cap. 3 PRINCIPALI INDICAZIONI SUL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA CONTENUTE NELLA LEGGE 107/2015

- L'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunita' scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. (Art. 1 c. 2)

- Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. (Art. 1 c. 5)

- Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. (Art. 1 c. 12)

- L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: «Art. 3. – (Piano triennale dell'offerta formativa). – 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. 2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
  a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
  b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
  3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80. 4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto. 5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti». (Art. 1 c. 14)

Cap. 4 I MODELLI DI ORGANIZZAZIONE ORARIA SETTIMANALE

1. **Plesso Scuola Secondaria di I Grado "Carducci" di Gavirate:**

Tre sezioni a Tempo Prolungato con 36 ore settimanali e due rientri pomeridiani (Lunedì e Giovedì).
L'orario è distribuiti su 5 giorni (dal Lunedì al Venerdì). Sono previsti alcuni sabati di rientro per attività specifiche.

2. **Plesso Scuola Primaria "Molinari" di Bardello:**

Cinque classi a Tempo Normale con 30 ore settimanali e tre rientri pomeridiani (Lunedì, Martedì e Giovedì).
L'orario è distribuito su 5 giorni (dal Lunedì al Venerdì).

3. **Plesso Scuola Primaria "Risorgimento" di Gavirate:**

Nove classi (una sezione completa con Seconda articolata in due gruppi, una sezione con 4 classi) a Tempo Normale con 30 ore settimanali e tre rientri pomeridiani (Lunedì, Martedì e Giovedì).
L'orario è distribuito su 5 giorni (dal Lunedì al Venerdì).

4. **Plesso Scuola Primaria "Giovanni XXIII" di Oltrona:**

Quattro classi a Tempo Normale con 30 ore settimanali e tre rientri pomeridiani (Lunedì, Martedì e Giovedì). Nel plesso è presente una pluriclasse 1ª/3ª.
L'orario è distribuito su 5 giorni (dal Lunedì al Venerdì).

5. **Plesso Scuola Primaria "San Benedetto" di Voltorre:**

Cinque classi a Tempo Normale con 30 ore settimanali e tre rientri pomeridiani (Lunedì, Martedì e Giovedì).
L'orario è distribuito su 5 giorni (dal Lunedì al Venerdì).

Le eventuali proposte di variazione dei tempi scuola nei plessi sovraindicati dovranno essere presentate al Piano dell'Offerta formativa e nel conteggio dell'Organico dell'Autonomia per il triennio che partirà da settembre 2016. In particolare si suggerisce la valutazione dell'ipotesi di due soli rientri pomeridiani nella scuola Primaria (Ipotesi da discutere con tutte le componenti d'Istituto).

Cap. 5 LINEE DI INDIRIZZO PER IL POF TRIENNALE 2016-19

Tenendo conto del Rapporto di AutoValutazione, delle verifiche di fine anno scolastico 2014-15, dei contributi dei genitori attraverso gli organi collegiali e i comitati genitori, dei contributi delle amministrazioni di Gavirate, Bardello e Bregano nello spirito dell'autonomia funzionale, organizzativa e didattica riconosciuta dalla Costituzione, il Dirigente definisce sinteticamente le seguenti linee guida generali per il prossimo triennio 2016-19 tutte tese a sostenere l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione di base con un arricchimento dell'Offerta formativa volta a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno come diretta espressione dell'art 3 delle Costituzione:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

a) AREA DEL CURRICOLO
Completamento della pianificazione curricolare (già a partire dal presente anno scolastico) introducendo standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza e competenze digitali), l'adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, la promozione dell'innovazione didattico educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.
Potenziamento delle strategie per consolidare le competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e le competenze logico-matematiche.
Prosecuzione dei percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionali e dei comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale.

b) SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE
Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, che integrando attività oltre l'orario curricolare. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Nell'ottica di rimozione degli ostacoli allo sviluppo armonico del bambino e del ragazzo si collocano le attività di prevenzione alla violenza e alle discriminazioni, promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola.

c) AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO
Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio. Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

d) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Elaborazione di proposte riconducibili alle aree di miglioramento e agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica o di potenziamento anche nell'orario extracurricolare. Valutazione e ricollocazione dei singoli progetti negli ambiti di intervento definiti dal Collegio dei Docenti.

e) ORIENTAMENTO/CONTINUITA'
Consolidamento delle procedure e degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola. Nell'ottica del Curricolo verticale intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con i servizi di scuola dell'Infanzia (scuole statali, comunali e paritarie) del territorio come con le scuole superiori attinenti all'area geografica di maggior destinazione.

f) DOTAZIONI STRUMENTALI E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE
Ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione già prevista dalla norma. Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON. Innovazione didattica con utilizzo delle LIM già disponibili ed eventuale acquisizione di nuovi strumenti.
Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al nuovo sito www.icgavirate.gov.it, di prossima attivazione. Potenziamento

dell'uso del Registro Elettronico. Snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo, Parte relativa all'Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari, parte riservata al personale, ecc.

g) SICUREZZA
Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e dell'attività con i minori.
Prevedere l'aggiornamento nella formazione sulla sicurezza sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare correttamente i piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale. Collaborare con Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

h) FORMAZIONE
Definizione di proposte di formazione collegate al Piano di Miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della Valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali (ed. alla cittadinanza ed ed. digitale). Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale (compreso il personale Ata) e tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

i) ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO DELL'AUTONOMIA
L'organico potenziato sarà richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, tenendo conto in particolare delle priorità del RAV. Nel Piano dell'Offerta formativa saranno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale identificato per l'organico dell'autonomia del Triennio 2016-19.

Stanti i punti premessi, il Dirigente invita il Collegio dei Docenti dell'IC di Gavirate, tramite la sua emanazione operativa (Unità di Autovalutazione), ad elaborare il POF Triennale 2016-19 da presentare alla Seduta Plenaria di Ottobre per opportuna discussione e da inviare al Consiglio di Istituto per l'approvazione entro il 31 ottobre 2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

David Arioli

la firma autografa è omessa ai sensi dell'art.3, co. 2, del D.lgs 39/1993